

Spett.le Ance

Via Vito Fornari 12

73100 LECCE

Lecce, 02/05/2011

Oggetto: **Invio piattaforma CIPL - LECCE**

In allegato alla presente siamo ad inviare la piattaforma per il rinnovo del contratto integrativo provinciale dei lavoratori edili della provincia di Lecce.

In attesa di sollecita convocazione porgiamo cordiali saluti.

2.5.2011
per ricevuta: provinciali

I Segretari Prov.li
(Xermo Russo Colella)


2.5.2011
per ricevuta: p. usolacci

**PIATTAFORMA PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO INTEGRATIVO
PROVINCIALE DEGLI OPERAI E DEGLI IMPIEGATI DELL' EDILIZIA DELLA
PROVINCIA DI LECCE**

PREMESSA

Con la presente piattaforma, Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil confermano ed esaltano il secondo livello di contrattazione, strumento essenziale per migliorare le tutele contrattuali dei lavoratori e migliorare le condizioni di lavoro nei cantieri elevando la qualità del lavoro e l'applicazione delle misure di sicurezza.

Il settore delle costruzioni, nel confermare la sua funzione strategica nel tessuto economico-sociale del paese e della nostra Provincia, ha segnato nell'ultimo decennio un forte incremento che l'attuale fase di crisi sta mettendo a rischio.

Gli investimenti in opere pubbliche sono caratterizzati, laddove esistenti, da un lunghissimo "viaggio burocratico" che spesso ne compromette la finalizzazione o allunga in maniera esasperata i tempi che intercorrono tra la loro enunciazione e la cantierizzazione delle opere.

Le parti dovranno attraverso la Consulta delle Costruzioni, già operativa, esercitare una forte azione nei confronti di tutti i soggetti istituzionali che per la loro natura e funzione potranno favorire il rilancio del settore mediante un piano di sviluppo concreto mirato alla creazione di nuove infrastrutture e alla manutenzione di quelle esistenti.



La difficile fase di congiuntura economica e i deprecabili fenomeni dei ribassi elevatissimi e ingiustificabili che stanno caratterizzando il mercato delle opere pubbliche, favoriscono l'incremento delle situazioni di illegalità e di non applicazione delle norme di sicurezza.

Appare indispensabile, nel nostro territorio, un percorso di riqualificazione del settore attraverso protocolli con enti appaltanti e ispettivi, che mediante l'implementazione delle norme esistenti rimettano al centro la concorrenza leale, la legalità, la sicurezza e la qualità del lavoro emarginando quelle imprese che minano tali caratteristiche con azioni mirate e specifiche e favorendo le imprese sane, patrimonio da salvaguardare e incrementare con la nascita delle nuove imprese.

In un siffatto scenario viene esaltato il ruolo della bilateralità, che attraverso i suoi enti, gioca un ruolo strategico e di governo di vitale importanza per il settore.

Appare inoltre fondamentale sviluppare sinergie che portino a monitoraggio e controllo i lavori privati; infatti sono innumerevoli i cantieri di tale tipologia che sfuggono ad ogni controllo divenendo terreno ideale per illegalità e insicurezza.

Occorre individuare percorsi e strategie tra enti bilaterali e organi ispettivi che monitorino tali cantieri mediante strumenti comuni; a tale proposito, un protocollo che renda l'invio delle notifiche preliminari, redatte dai committenti nelle varie fasi del cantiere, telematiche in un portale messo a disposizione e gestito dai suddetti enti in condivisione con enti locali ed ispettivi, consentirebbe una analisi dei cantieri dalla nascita al termine con interventi rapidi e mirati in caso di inadempimenti.

I temi della legalità, della trasparenza, della qualità e dell'innovazione devono essere quindi al centro della contrattazione territoriale.



A tal proposito quindi è necessario ribadire la centralità di strumenti quali il D.U.R.C., la congruità e tutto il sistema delle tutele volte a combattere il lavoro irregolare ed insicuro.

LAVORI FUORI ZONA - TRASPORTI

Si propone che:

- per i lavori fuori zona venga stabilito che all'operaio comandato temporaneamente a prestare la propria opera in località diversa da quella ove è situato il cantiere per il quale è stato assunto o nel quale è stato trasferito, ma compresa nel territorio della provincia di Lecce, non spetta l'indennità di trasferta di cui all'art. 21 del CCNL. In tal caso l'azienda provvede a proprie spese ai mezzi di trasporto o, in difetto, alla corresponsione di un'indennità chilometrica sia per l'andata sia per il ritorno nei giorni di prestazione lavorativa, da calcolarsi sulla base della distanza e delle tariffe previste dalle tabelle ACI vigenti al momento dell'evento.
- per gli operai che dal cantiere di raccolta si spostano con i mezzi aziendali ai vari cantieri di destinazione situati comunque nel territorio della provincia di Lecce, fermo restando l'effettiva prestazione di otto ore lavorative complessive giornaliere sul cantiere, l'indennità di fuori zona denominata "trasferta provincia" sarà così corrisposta:
 - euro 5 fino a KM 20, euro 10 fino a KM 40, euro 15 oltre i KM 40.

Si precisa che è da intendersi imputabile alla trasferta provincia il solo tempo occorrente per raggiungere il cantiere o viceversa, al ritorno, il centro di raccolta.



Eventuale prestazione lavorativa precedente o successiva alla giornata lavorativa (escluso il tempo di percorrenza prima descritto) sarà considerato lavoro straordinario e regolato dal CCNL.

MENSA

Le parti, riconosciuta la validità sociale dell'istituzione della mensa e tenuto peraltro conto che, al momento, mancano quelle infrastrutture necessarie per tale istituzione, convengono che, a favore degli operai venga erogata un'indennità sostitutiva di mensa fissata nell'importo di euro 5,29 giornaliero, frazionabile a ora.

CARENZA MALATTIA

Superamento totale della carenza malattia a carico delle imprese.

REGOLARITA'

E' necessaria una dettagliata analisi dei fenomeni di evasione ed elusione presenti nel settore edile che vedono negli ultimi tempi un insostenibile aumento delle imprese morose verso la cassa edile; a tale scopo si propone la stesura di un protocollo con i soggetti istituzionali e sociali direttamente interessati al fenomeno, al fine di monitorarlo e creare un sistema che miri a prevenire quanto suddetto.

Inoltre la cassa edile dovrà comunicare l'elenco di tutte le imprese che si avvalgono di lavoro part time o di un orario ridotto non conforme al CCNL, alla DPL, ai servizi ispettivi dell'INPS e alla guardia di finanza, nonché alle parti sociali.



RAPPRESENTANTI TERRITORIALI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

Essendo opinione condivisa che il tema della sicurezza sia una problematica da affrontare prevalentemente attraverso la prevenzione, stante la notevole ed efficace attività dell'Associazione A.S.E. R.L.S.T., si ribadisce la necessità che tutta l'attività volta a prevenire gli infortuni nei cantieri debba essere sviluppata in assoluta sinergia con il C.P.T., la cui attività è altrettanto efficace; si propone quindi l'aumento del contributo destinato ai R.L.S.T. allo 0,20%, interamente a carico dell'impresa da calcolarsi sugli elementi della retribuzione.

CASSA EDILE

Resta invariato il contributo Cassa nella misura attualmente in vigore.

Risulta necessario una revisione delle prestazioni extracontrattuali a carico dell'ente al fine di integrare prestazioni sanitarie a favore dei lavoratori e implementare sistemi di welfare integrativo.

SCUOLA EDILE

Al fine di consentire il miglioramento della già notevole ed apprezzata attività di formazione svolta dalla scuola edile, si richiede un aumento del contributo nella misura dello 0,15%.

Si ribadisce che l'attività dell'ente deve essere finalizzata alla formazione inerente il settore delle costruzioni e mirata alle specifiche esigenze di qualifiche professionali avanzate dalle imprese.



COMITATO PARITETICO TERRITORIALE

Il C.P.T di concerto con Cassa Edile e A..S.E. RLST dovrà fornire alle imprese convenzioni riguardanti le visite mediche e, di concerto con la scuola edile, attività di orientamento e aggiornamento in materia di sicurezza.

Al fine di potenziare la sua attività, attesa l'importanza della sicurezza nei cantieri, si richiede un incremento del contributo pari a 0,20%.

BORSA LAVORO

L'articolo 114 del CCNL 19 aprile 2010 dispone l'entrata in vigore del sistema borsa lavoro alla scadenza del primo anno di vigenza del CCNL, in attesa che sia conclusa la sperimentazione stabilita a livello nazionale, le parti potranno attivarsi per definire e richiedere la propria candidatura per poter sperimentare sulla base dei contenuti dello studio di fattibilità approvato dalle parti sociali nazionali e del Formedil nazionale secondo le procedure previste dal CCNL.

PROFESSIONALITA' OPERAI OPERANTI SU BENI CULTURALI

Le parti, considerando che il contesto provinciale salentino è caratterizzato da un importante patrimonio storico-artistico-archeologico che ha bisogno di essere tutelato e valorizzato, riconoscono nel CCNL edile, l'unico applicabile sui cantieri di restauro e nei cantieri archeologici.

Poiché la qualifica aziendale ai fini della partecipazione alle gare d'appalto specialistiche dipende in buona parte anche dall'idoneità



tecnico organizzativa in base alle professionalità impiegate e organiche all'impresa stessa e dai loro curricula, le parti concordano, pertanto, che è cura del datore di lavoro rilasciare ai lavoratori impiegati un attestato di partecipazione ai lavori, con l'indicazione delle specifiche mansioni svolte unitamente a copia del certificato di Buon Esito.

Poiché, inoltre, il curriculum delle professionalità che operano nei beni culturali (come previsto dalle leggi in materia) è inequivocabilmente determinato e strettamente legato al singolo Bene Culturale sul quale, di volta in volta, vanno ad operare, ciascuno nelle specifiche mansioni (cfr. CCNL – Classificazione lavoratori), le parti individuano nelle imprese i referenti indispensabili per la costituzione di un " libretto del lavoro", la cui utilità ed efficacia sarà determinante per entrambe.

ELEMENTO VARIABILE DELLA RETRIBUZIONE

Si chiede di introdurre, sulla base di quanto previsto dall'art. 38 del CCNL, a decorrere dal 1 luglio 2011 l'elemento variabile della retribuzione pari al 6% dei minimi di paga base in vigore il 1 gennaio 2010 mediante l'erogazione mensile.

PREVIDENZA INTEGRATIVA

Al fine di favorire le adesioni al Fondo di Previdenza Complementare in concomitanza con gli effetti derivanti dalla Riforma delle Pensioni, si richiede un incremento dello 0,05% a carico dei datori di lavoro, per implementare il Fondo già esistente in Cassa Edile mirato alla mutualizzazione del costo (1%) derivante dall'adesione del lavoratore a PREVEDI a carico dell'impresa.



COORDINAMENTO DEGLI ENTI BILATERALI

Feneal, Filca e Fillea confermano la loro fiducia nel ruolo svolto dagli enti bilaterali di settore quali strumenti contrattuali strategici per la gestione delle politiche del lavoro.

Cassa Edile, Scuola Edile, CPT rappresentano oggi delle realtà consolidate ed una risorsa per l'intero territorio.

Il percorso di crescita avviato nel corso degli anni deve proseguire attraverso una progettualità che ne determini un ruolo più incisivo, con una rinnovata attenzione alle esigenze dei lavoratori e delle imprese del settore con particolare attenzione al governo dei cambiamenti che stanno interessando il mercato del lavoro.

Occorre inoltre elevare i livelli di efficienza di questi organismi contrattuali attraverso un attento processo di riorganizzazione e di riqualificazione della gestione che tenga conto del difficile momento che il settore attraversa.

Per favorire una vera politica di sistema si propone la costituzione del "coordinamento provinciale degli enti bilaterali" formato dai Comitati di Presidenza dei tre enti allo scopo di favorire una maggiore integrazione delle tre strutture ed una sinergia tra le rispettive attività ferme restando le univoche prerogative.

Three handwritten signatures in black ink are located at the bottom of the page. The signature on the left is a stylized 'A'. The signature in the center is a complex, looped scribble. The signature on the right is a simple circle with a horizontal line through it.